



SEARCHLIGHT PICTURES Presenta

Una produzione  
HIGHWAYMAN  
HEAR/SAY  
COR CORDIUM

**“NOMADLAND”**

FRANCES McDORMAND  
DAVID STRATHAIRN  
LINDA MAY  
SWANKIE

Con le musiche di  
LUDOVICO EINAUDI

Co-produttori  
TAYLOR AVA SHUNG  
EMILY JADE FOLEY  
GEOFF LINVILLE

Direttore della fotografia  
JOSHUA JAMES RICHARDS

Prodotto da  
FRANCES McDORMAND  
PETER SPEARS  
MOLLYE ASHER  
DAN JANVEY  
CHLOÉ ZHAO

Basato sul libro di  
JESSICA BRUDER

Scritto per lo schermo, diretto e montato da  
CHLOÉ ZHAO

<https://press.searchlightpictures.com/>  
Durata: 108 minuti

# NOMADLAND

Dopo il collasso economico di una città aziendale nel Nevada rurale, Fern (Frances McDormand) carica i bagagli sul proprio furgone e si mette in strada alla ricerca di una vita fuori dalla società convenzionale, come una nomade moderna. Terzo lungometraggio della regista Chloé Zhao, **NOMADLAND** vede nel cast la presenza dei veri nomadi Linda May, Swankie e Bob Wells nel ruolo di mentori e compagni di viaggio di Fern durante la sua esplorazione attraverso i vasti paesaggi dell'Ovest americano.

*NOMADLAND* è diretto da Chloé Zhao (*SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME, THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY*) e basato sul libro NOMADLAND. Un racconto d'inchiesta di Jessica Bruder. Il cast comprende Frances McDormand (*FARGO, TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI*), David Strathairn (*GOOD NIGHT, AND GOOD LUCK, LINCOLN*), Linda May e Swankie. I produttori sono Mollye Asher (*SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME, THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY*), Dan Janvey (*RE DELLA TERRA SELVAGGIA, HEART OF A DOG*), Frances McDormand (*OLIVE KITTERIDGE*) e Peter Spears (*CHIAMAMI COL TUO NOME*). Il direttore della fotografia è Joshua James Richards (*SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME, THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY*).

## ***Dichiarazione della regista***

*Nell'autunno del 2018, mentre giravamo NOMADLAND a Scottsbluff, in Nebraska, vicino a un campo ghiacciato di barbabietole, sfogliavo le pagine di Desert Solitaire di Edward Abbey, un libro che mi era stato dato da una persona che avevo incontrato lungo la strada. Mi sono imbattuta in questa citazione:*

*“Gli uomini vanno e vengono, le città nascono e muoiono, intere civiltà scompaiono; la terra resta, solo leggermente modificata. Restano la terra e la bellezza che strazia il cuore, dove non ci sono cuori da straziare. A volte penso, senz'altro in modo perverso, che l'uomo è un sogno, il pensiero un'illusione, e solo la roccia è reale. La roccia e il sole”.*

*Per i successivi quattro mesi, i nomadi andavano e venivano mentre viaggiavamo e giravamo il film - alcuni conservavano rocce trovate durante le loro peregrinazioni, con le loro case su ruote alimentate dal sole. Dispensavano storie e saggezza davanti e dietro l'obiettivo della telecamera. Essendo cresciuta in città della Cina e dell'Inghilterra, sono sempre stata profondamente attratta dalla strada aperta, un'idea che trovo tipicamente americana: il viaggio senza fine alla ricerca di ciò che si trova oltre l'orizzonte. Ho cercato di catturare quest'idea nel film, pur sapendo che non è possibile riuscire a descrivere veramente la strada americana a un'altra persona. Bisogna scoprirla da soli.*

*-- Chloé Zhao*

## Il punto di partenza

Un vasto ritratto panoramico dello spirito nomade americano, che segue il flusso della manodopera migratoria stagionale, *NOMADLAND* di Chloé Zhao (*SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME, THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY*) è un road movie per i nostri tempi, ora ancora più importante e attuale in questo momento di ridefinizione e cambiamento. Vediamo lo splendore dell'Ovest americano, dalle Badlands del South Dakota al deserto del Nevada, fino al Pacific Northwest, attraverso gli occhi della sessantunenne Fern. Fern è interpretata da Frances McDormand (*FARGO, TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI*) che ha coinvolto nel progetto anche Zhao dopo aver trovato uno spirito affine nel precedente film della regista, *THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY*. Insieme hanno creato il ritratto di una donna, che ha perso suo marito e tutta la sua vita precedente, dopo che la città mineraria in cui viveva è stata sostanzialmente dissolta. Ma durante il suo percorso, diventa più forte e trova una nuova vita. Fern trova la propria comunità nei raduni tra nomadi a cui partecipa, che comprendono Linda May e Swankie (due autentiche nomadi che interpretano loro stesse), nella forte amicizia con Dave (David Strathairn), e nelle altre persone che incontra durante il suo viaggio. Ma soprattutto, come afferma Zhao, "...nella natura, mentre lei si evolve; nelle terre selvagge, nelle rocce, negli alberi, nelle stelle, in un uragano, è in questi luoghi che trova la propria indipendenza".

Nel 2017, Frances McDormand e il suo partner di produzione Peter Spears (*CHIAMAMI COL TUO NOME*) hanno opzionato i diritti del libro d'inchiesta *Nomadland. Un racconto d'inchiesta* della scrittrice di Brooklyn Jessica Bruder. "Il libro è un lavoro di giornalismo investigativo", afferma Zhao, "e ciascun capitolo affronta un argomento differente. Metà del libro si concentra sullo stile di vita dei nomadi, mentre l'altra metà è un'inchiesta sotto copertura: Jessica è stata sotto copertura da Amazon e ha lavorato nelle coltivazioni di barbabietole".

"Frances e io avevamo opzionato i diritti del libro," afferma il produttore Peter Spears, "e poi Frances ha visto *THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY* al Toronto International Film Festival e mi ha detto, 'Devi vedere questo film, credo che questa sia la regista che fa al caso nostro'".

"*THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY* è una delle cose migliori che io abbia visto negli ultimi tempi," afferma McDormand. "Non avendo preconcetti sui personaggi, sulla regista e non avendo sentito parlare molto del film, mi è sembrato come se il film fosse una scoperta personale. Come produttrice, mi sono sentita attratta da una regista che aveva usato i classici tropi del genere maschile/Western per raccontare una storia più universale sul trionfo di fronte alle avversità e sulla volontà di sopravvivere e di adattare i propri sogni".

"Per svolgere le ricerche necessarie a scrivere il libro," afferma Bruder, "mi sono immersa nelle vite giornalieri delle persone di cui scrivevo, trascorrendo settimane in una tenda e poi mesi in un furgone. L'esperienza è una grande maestra. All'inizio sapevo molto poco

sui nomadi, ma poi mi sono ritrovata a bocca aperta di fronte alla creatività, alla resilienza e alla generosità che ho incontrato lungo la strada, spesso da persone che sono state costrette ad affrontare sfide enormi nelle loro vite”.

“In effetti stavo costruendo un furgone,” afferma Zhao, “semplicemente perché mentre giravo i miei primi due film avevo trascorso molto tempo a dormire nella mia Subaru, ma non ero esattamente consapevole di tutte le persone che vivevano questa vita. Fran e Peter mi hanno regalato il libro, l’ho letto e ho pensato ‘Wow, non ne sapevo davvero nulla’”.

Bob Wells, che ora ha ottenuto un grande seguito grazie ai suoi video su YouTube e al suo libro *How To Live In a Car, Van or RV*, afferma: “Ero un vagabondo senz’altro che viveva in un furgone. Era un periodo molto, molto brutto della mia vita. E poi è accaduta una cosa strana: mentre risolvevo tutti i problemi e trovavo tutte le soluzioni, mi sono innamorato della strada, della libertà. Avevo fatto tutto ciò che la società mi aveva detto di fare: avevo trovato un lavoro, mi ero sposato, avevo avuto dei figli, avevo comprato una casa... ma non ero mai stato felice. E poi ho fatto l’esatto opposto di ciò che la società mi aveva detto, e per la prima volta mi sono sentito felice. E questo mi ha spinto a mettere in discussione tutto”.

“Non potevo semplicemente dire alle persone di andare a vivere nel deserto o nelle foreste nazionali americane,” aggiunge Wells. “Dovevo costruire una comunità. C’era una caratteristica in comune: le persone volevano trovare altre persone. Ricevevo tantissime e-mail in cui la gente mi chiedeva ‘Come faccio a trovare qualcuno? Non voglio partire e ritrovarmi da solo!’. La comunità era estremamente importante”, prosegue. “Pensate agli uomini di montagna della fine del XIX secolo. Erano cacciatori e commercianti di pellicce, amavano la natura, amavano stare soli, amavano esplorare. Eppure si riunivano sempre una volta all’anno per una grande festa. Così nel 2011 ho dato inizio al Rubber Tramp Rendezvous, un raduno di nomadi. Il primo anno c’erano soltanto 45 persone. L’anno scorso avevamo tra le ottomila e le diecimila persone, come minimo. È difficile contare tutte quelle persone nel deserto”.

Man mano che si immergeva nelle ricerche, Zhao ha iniziato a pensare a che tipo di film volesse realizzare. Ha deciso di portare avanti il suo abituale metodo di lavoro, mettendolo allo stesso tempo in discussione. “Ho realizzato un solo tipo di film finora,” afferma Zhao, “e so di aver imparato a essere in qualche modo brava in ciò che faccio, quindi non volevo abbandonare il mio metodo ma continuare a espanderlo. Allo stesso tempo, ero curiosa di provare a fare qualcosa che non era stato fatto molto spesso”.

“Fran è venuta da me semplicemente come produttrice, e fin dal primo giorno mi ha chiesto se avesse dovuto far parte del progetto anche come attrice,” prosegue Zhao. “Sentivo però che non sarebbe stato semplice convincere il pubblico. In *THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY* i protagonisti erano dei cowboy, il film era un western. Ma stavolta è più difficile: c’è una discriminazione basata sull’età in questo paese, un pregiudizio contro le storie incentrate sulle persone più anziane e sulla gente che vive ai margini della società. Dunque ho pensato che, se Fran fosse stata d’accordo, avremmo potuto affrontare questo

pregiudizio nel film. Fin dall'inizio è stata sempre una decisione molto pragmatica per me. Ma allo stesso tempo, ero curiosa riguardo a questa sfida creativa”.

“Credo che per Frances l'idea di realizzare un film diverso dal solito sia stata entusiasmante fin da subito,” afferma Spears, “con una regista di questo tipo”.

“Nei panni di Fern, ho ‘lavorato’ insieme ai veri dipendenti di un centro di distribuzione di Amazon, in una coltivazione di barbabietole da zucchero, nel bar di un'attrazione per turisti e come *camp host* in un Parco Nazionale,” afferma McDormand. “Nella maggior parte dei casi, nessuno mi riconosceva e tutti pensavano che fossi una dipendente come tutti gli altri. Ovviamente, non ho lavorato per tutte le ore richieste da questi mestieri. Ma abbiamo cercato di comunicare l'impressione di un lavoro reale e delle sue conseguenze: le sfide fisiche e il disagio vissuti da una persona più anziana, ma anche la gioia di lavorare e vivere in mezzo alla natura come *camp host* in un parco nazionale, la sensazione di avere uno scopo e il guadagno disponibile grazie a questi lavori”.

Zhao ha lavorato a stretto contatto con McDormand. “Fran e io abbiamo trascorso molto tempo insieme prima di metterci in viaggio, e sono riuscita a conoscerla davvero bene. Fran non è il tipo di attrice a cui piace parlare costantemente del personaggio. Le piace fare *davvero* le cose in prima persona, le piacciono le cose tangibili. Dunque siamo andate estremamente d'accordo da questo punto di vista”, afferma Zhao.

“Chloé si immerge nelle vite e nelle storie delle persone reali che vuole raccontare, e si mette alla ricerca della “chiave” che le fornisca un arco drammatico per un film,” afferma McDormand. “Il processo per realizzare *NOMADLAND* è stato complicato per entrambe, dato che da una parte c'erano interpreti non professionisti provenienti dalla comunità nomade, e dall'altra c'eravamo io e David Strathairn, ovvero due attori professionisti che interpretavano dei ruoli. Tuttavia, Chloé e Josh, il nostro direttore della fotografia, hanno trascorso del tempo con me e David, e le nostre rispettive famiglie, nella piccola città in cui viviamo. Chloé si è appuntata dei dettagli sulle nostre vite e sulle interazioni tra noi due come amici, ed è partita da lì per sviluppare la sua idea del rapporto tra Fern e Dave”.

Zhao e McDormand hanno lavorato insieme alla costruzione della casa nomade su ruote di Fern, un furgone Ford Econoline che McDormand ha battezzato Vanguard. “Ci siamo chieste: in che modo Fern strutturerebbe il suo spazio abitabile?,” afferma Zhao. “Quando vivi in uno spazio così ridotto, gli oggetti che porti con te dicono molto sulla persona che sei, molto più di quando vivi in una casa”.

“Nel collaborare con Chloé alla creazione del personaggio di Fern” afferma McDormand, “abbiamo parlato molto di come avremmo potuto inserire alcuni elementi della mia vita in quella di Fern, e questo dipendeva non solo dal mio background ma anche dalle attività giornaliere che svolgo. Ho suggerito di far svolgere a Fern delle attività artigianali, perché è un modo per trascorrere il tuo tempo quando sei in viaggio e inoltre ti permette anche di realizzare oggetti di cui hai bisogno, e che magari potresti barattare lungo la strada. Ho portato con me la mia borsa per realizzare presine da cucina, il telaio e l'uncinetto. Devo

aver realizzato circa 75 presine, che ho regalato a diverse persone che abbiamo incontrato lungo la strada e a membri della nostra compagnia. Ed erano oggetti di scena”.

“Un altro elemento della mia vita che ho utilizzato nella storia è un servizio di piatti con un motivo chiamato Foglia d’Autunno,” afferma McDormand. “Quando mi sono laureata, mio padre ha collezionato un intero servizio di piatti comprati in diversi mercatini e me lo ha regalato per la laurea. Ho pensato che avrebbero potuto dare una maggiore profondità personale alla storia. E ho portato con me anche la mia argenteria, che penso abbia un certo stile”.

Zhao afferma:“ Dato che volevamo incorporare interpreti non professionisti nel film che dovevano solo essere se stessi, allora anche Fran doveva in qualche modo essere se stessa, perché non poteva sapere esattamente cosa avrebbero fatto gli altri. È per questo che nel film il suo personaggio è molto simile a lei”.

“In *SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME*,” afferma la produttrice Mollye Asher (*SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME, THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY*) “abbiamo iniziato le riprese con un soggetto al posto di una sceneggiatura, e ogni giorno Chloé scriveva le scene. In *NOMADLAND* ha lavorato come aveva fatto per *THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY*: c’era una sceneggiatura, ma Chloé riscriveva o modificava le scene, talvolta giornalmente, in base a ciò che scopriva durante le riprese”.

## **Tabella di marcia**

Le riprese di *NOMADLAND* hanno richiesto sei mesi e hanno avuto inizio a settembre 2018 in South Dakota, dove sono state girate le scene ambientate nelle Badlands e al Wall Drug. “Le riprese in South Dakota,” afferma Zhao, “dove ho girato altri due film, devono svolgersi necessariamente a settembre-ottobre oppure a maggio”. Da lì, la compagnia si è spostata in Nebraska.

“Abbiamo guidato attraverso Deadwood per raggiungere una coltivazione di barbabietole nel Nebraska occidentale,” afferma Spears. “Poi abbiamo fatto una piccola pausa e ci siamo ritrovati a Empire, in Nevada, vicino al deserto Black Rock, dove si svolge il festival Burning Man”. Zhao e McDormand avevano scelto Empire come punto di partenza per la loro eroina Fern, e la città era stata anche il punto di partenza per il libro di Bruder.

“Empire era una città aziendale che per anni fu la casa di generazioni di minatori di gesso prima di essere cancellata a causa della grande recessione, durante la quale tutti furono sfrattati,” afferma Bruder. “Persino il codice postale venne cancellato”.

La destinazione successiva della squadra è stata la città di Point Arena, che un tempo era una delle capitali della controcultura, situata nella contea di Mendocino, sulla costa della California settentrionale: lì sono state girate le scene con Dave (David Strathairn) e la sua famiglia.

“Poi c’è stata la pausa natalizia,” afferma Asher, “che è durata cinque giorni, credo. Abbiamo trascorso insieme Capodanno. Poi siamo scesi fino a Yuma, in Arizona, e alla fine siamo tornati in California, nella contea di San Bernardino”.

Oltre ad Asher e Spears, Zhao ha coinvolto come produttore anche Dan Janvey (*RE DELLA TERRA SELVAGGIA, HEART OF A DOG*). “Chloé conosceva personalmente Dan e lui aveva già affrontato riprese simili con Benh Zeitlin,” afferma Asher. Ogni membro del team è stato scelto individualmente. “Nel corso di riprese come queste, in cui ci rechiamo in comunità che non sono le nostre, bisogna essere in un certo senso invisibili, quindi ci servivano persone che non fossero soltanto brave nel loro lavoro ma che avessero anche la giusta personalità”.

“Le nostre prime conversazioni erano incentrate sull’idea di lavorare all’interno di diverse comunità e su come fare in modo che il nostro approccio fosse genuinamente collaborativo e rispettoso. Era un’opportunità incredibilmente entusiasmante e un’avventura garantita attraverso l’Ovest americano con Chloé, Fran e il miglior gruppo possibile di tecnici e collaboratori,” afferma Janvey.

“Trovare la giusta squadra era davvero fondamentale,” afferma il direttore della fotografia Joshua James Richards (*SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME, THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY*). “Ad alcuni poteva sembrare una squadra molto piccola, ma per me era esattamente la giusta quantità di persone e tutti erano perfetti per questo lavoro”.

“Chloé e Josh hanno lavorato con un numero molto ristretto di persone così da potersi immergere più facilmente in questa comunità,” afferma Asher. “Abbiamo svolto il nostro lavoro all’interno di vecchi furgoni che sarebbero potuti appartenere ai nomadi e che ci hanno permesso anche di girare a 360 gradi”.

“Come produttrice, sono entrata a far parte di una compagnia molto unita composta da 23 giovani filmmaker e ho viaggiato con loro realizzando il film da loro pari. Non ero lì per insegnare, ero lì per imparare e questo è stato il motto del nostro viaggio”, afferma McDormand. Il team era composto da 19 uomini e 17 donne.

L’approccio quasi improvvisato di Zhao nei confronti della narrazione si è esteso anche alle riprese. “Invece di arrivare sul set sapendo esattamente cosa fare,” afferma Richards, “Chloé è molto aperta all’idea di scoprire il film man mano che si va avanti”.

“Non sai mai con esattezza cosa Chloé stia cercando e questo ti dà la libertà di esplorare,” afferma Strathairn (*GOOD NIGHT AND GOOD LUCK, LINCOLN*), amico di vecchia data e vicino di casa di McDormand. “Eppure mi sembrava che avesse come l’occhio di un cacciatore e che sapesse esattamente cosa voleva catturare”.

“Non riesco a vedere i personaggi che prendono vita fino all’inizio delle riprese,” afferma Zhao. “Devo assistere al modo in cui il personaggio interagisce con l’ambiente, il tempo atmosferico e le persone che lo circondano, a seconda dell’ora del giorno e di quanto la telecamera si avvicina a lui. E poi prende vita”.

“Chloé è una persona estremamente consapevole. Riesce a prendere in considerazione tutto ciò che la circonda. Assorbe ogni cosa. E sa cosa è veritiero e cosa non lo è,” afferma Janvey. “Riesce a riconoscere gli elementi più interessanti, sia tematicamente che visivamente. È estremamente decisa e chiara. E allo stesso tempo è pronta a scoprire e ad adattarsi”.

“Chloé monta nella sua mente le scene che abbiamo girato durante la giornata,” afferma Richards parlando di Zhao, che è anche la montatrice del film. “Poi torna a casa, guarda i giornalieri e a volte mi telefona la mattina per dirmi ‘Voglio aggiungere soltanto una cosa’. Non è un approccio convenzionale, e lei è costantemente alla ricerca del film e del montaggio”.

Per le musiche del film, Zhao afferma di essersi messa “alla ricerca di musica ispirata alla natura” e di essere stata attratta dal compositore italiano Ludovico Einaudi e dal suo ultimo lavoro, *Seven Days Walking*, uscito nel 2019. Einaudi ha basato le sue composizioni su una serie di passeggiate sulle Alpi italiane nel 2018, seguendo sempre lo stesso percorso ogni giorno ma aprendosi alle emozioni e agli stimoli che sperimentava osservando il cambiamento della luce, della temperatura, della fauna e delle condizioni climatiche. “Imparare a vivere con la natura è una parte molto importante dell’evoluzione di Fern. Vivendo in un furgone, si trova sempre più esposta alla natura, alla sua bellezza e alla sua ostilità, alla sua capacità di alimentarsi e guarire”. *Seven Days Walking* contiene brani suonati da Einaudi al pianoforte, Federico Mecozzi al violino e alla viola e Redi Hasa al violoncello.

Il sound design era molto importante per il film ed è stato ideato per adattarsi ai vari paesaggi visitati da Fern. Per questo Zhao e il suo team si sono rivolti al messicano Sergio Diaz, che ha collaborato con celebri registi come Alfonso Cuarón (*Roma*), Guillermo del Toro (*Il Labirinto del Fauno*, *Hellboy: The Golden Army*) e Alejandro González Iñárritu (*21 Grammi*, *Babel*). Per *Nomadland*, Diaz ha collaborato con il sound designer di Los Angeles Zach Seivers, che ha lavorato anche come re-recording mixer. “Volevamo che il sound design fosse fedele ai paesaggi sonori attraversati da Fern,” spiega Zhao. “Proprio come avevamo fatto per le musiche, non volevamo ricorrere a “trucchi” sonori per dire al pubblico come sentirsi e quali emozioni provare. Volevamo essere creativi, esperienziali nel nostro sound design, oltre a rimanere sinceri e onesti”.

## **Vivere tra i nomadi**

Molti dei veri nomadi presenti nel film sono stati selezionati nel corso di diversi mesi trovando una o due persone alla volta e lavorando con coloro che avevano legami più stretti all’interno della comunità. Swankie e Linda May sono state entrambe ingaggiate fin dall’inizio, poiché erano citate anche nel libro di Bruder. “Per me ovviamente, la mia vita appare molto normale e ordinaria. Leggere di me nel libro di Jessica mi ha fatto sentire imbarazzata e umile al tempo stesso,” afferma Swankie. “Ho messo da parte alcune

circostanze della mia vita per un breve periodo per partecipare al film, ma ne è valsa la pena. Chloé ha inserito nella sceneggiatura anche la fasciatura che porto al braccio”.

Suanne Carlson (che nel film spiega la lezione del secchio da venti litri) ha fondato insieme a Bob Wells il gruppo no profit a sostegno dei nomadi, Homes on Wheels. I produttori Asher e Janvey hanno scoperto che il loro sostegno aveva dato una certa dose di validità e fiducia alla società cinematografica quando si è rivolta ai nomadi, inoltre il gruppo ha suggerito anche un certo numero di persone che poi sono state selezionate per il film. “Ci inviavano delle note come ‘ha un cagnolino di nome Wilbur, ama fare il barbecue e sfamare le persone’,” afferma Asher. “Alla fine abbiamo preparato un documento per il casting da dare a Chloé, con nomi, foto e immagini dei loro oggetti personali, oltre a piccole curiosità su di loro. Una dei nomadi, una donna di 86 anni di nome V.J. Flanary, è stata una delle prime donne pilota!”.

Chloé ha scelto quali nomadi inserire nel cast in base a quel documento, ma poi ha eseguito degli ulteriori casting per le scene individuali durante l’allestimento dell’RTR (Rubber Tramp Rendezvous) a cui Chloé è andata per conoscere tutti i nomadi presenti, uno per uno. Per esempio, il gruppo che racconta storie attorno al fuoco è stato scelto attraverso questo procedimento. Una delle caratteristiche del lavoro di Zhao consiste nell’instaurare una grande fiducia con i suoi soggetti reali, gettando le basi per una sincerità e un’autenticità che sono davvero uniche nel suo lavoro. “Il set era silenzioso e le macchine da presa erano fisse su di loro. Avevano a disposizione tutto il tempo, lo spazio e il rispetto necessari a raccontare le loro storie. Questo rappresenta il cuore di *NOMADLAND*”, spiega Asher.

I viaggiatori, come Derek, il giovane ragazzo che Fern incontra, sono simili ai nomadi sotto alcuni punti di vista, ma sono una sottocultura differente e non socializzano spesso con i nomadi. Chloé voleva però mostrare che al personaggio di Fern piace socializzare, e così hanno creato la scena in cui Fern offre il sandwich a Derek e gli fa delle domande sui suoi genitori per illustrare questa caratteristica. Alla fine Derek si è unito alla squadra del film. Zhao e i suoi produttori hanno pensato che ingaggiarlo fosse un altro modo per far sì che il processo di realizzazione di *NOMADLAND* rispecchiasse lo spirito della storia.

Parlando della sua esperienza lavorativa con Zhao, Swankie afferma: “All’inizio mi intimidiva, ma dopo averla conosciuta meglio mi sono accorta che era l’unica persona in grado di vedere il quadro complessivo. Quando mi chiedeva di fare qualcosa che sembrava contrario alla mia personalità, mi ricordava con gentilezza che si trattava di una storia, non della mia vita reale. Ho pensato che fosse meravigliosa. Ho imparato molte cose guardando Chloé e Frances lavorare insieme”.

“Non avevo mai sentito parlare di Fran e non avevo mai visto nessuno dei suoi film,” prosegue Swankie, “eppure, da come si comportava con me, sembrava che io fossi una famosa star del cinema e lei fosse una mia fan. Le ho confessato che non avevo la minima idea di chi fosse, ma lei non si è offesa, ha soltanto iniziato a parlare con entusiasmo della nostra collaborazione. Mi sembrava di aver ritrovato un’amica persa di vista da molto

tempo. Durante la realizzazione del film, mi sono sentita più amata, voluta e apprezzata che in tutta la mia vita”.

## **Destinazione finale**

“Credo che in passato sia stata fatta una promessa alla generazione dei baby boomer,” afferma Spears, “ossia che se avessero fatto X, Y e Z, tutto avrebbe funzionato alla perfezione fino al giorno in cui sarebbero andati in pensione. Chiaramente questo non è accaduto e *non sta* accadendo. La rete di sicurezza si è strappata e molte persone ora stanno cadendo. Come dice Bob Wells, è come se il Titanic stesse affondando”.

“Eppure,” prosegue Spears, “questa situazione si incastra alla perfezione con la tradizione dell’individualismo americano forte e vigoroso. Molte di queste persone, che stanno trovando se stesse dopo essere state costrette a vivere una vita di questo tipo, stanno scoprendo una nuova indipendenza e un nuovo senso di identità. Per la prima volta nella loro vita, hanno degli obblighi soltanto verso se stessi. Penso che questo sia di grande ispirazione e, ovviamente, molto complicato, nello stesso modo in cui molte cose in America sono così stratificate e complicate in questo momento storico”.

“Queste sono persone che stanno ridefinendo il sogno americano,” afferma Asher. “È interessante perché penso che in tutti i suoi film, Chloé affronti questo concetto del sogno americano da una prospettiva originale: il punto di vista di un’artista nata e cresciuta in una cultura completamente diversa”.

“Il potere del cinema di finzione è ciò che mi ha colpito di più e mi ha ispirato a realizzare film,” afferma Zhao, “e in questo periodo stiamo correndo il rischio di dimenticare questo potere. Non volevo solo concentrarmi su qualcuno che usava la strada come un mezzo per un fine: non ero interessata a fare un commento sociale su quanto sia brutto il capitalismo americano. Preferirei vedere un documentario su questo argomento, girato da qualcun altro. Ciò che volevo fare era entrare in questo mondo ed esplorare un’identità americana unica: il vero nomade. È questo il campo dove voglio incontrare il pubblico: spero di incontrare e magari coinvolgere uno spettatore alla volta”.

“Chloé sta utilizzando il cinema per mostrare le vite di persone reali che vengono completamente ignorate: anziani, senz’atletto,” afferma Richards. “Si tratta di esplorare la vita da una certa prospettiva, che non sia semplicemente basata sull’osservazione. C’è della poesia in questo”.

Linda May descrive la sua vita on the road: “Le persone che incontro lungo la strada sono persone con cui non avrei mai socializzato per via delle nostre carriere, dei nostri stili di vita, dei luoghi in cui vivevamo. I nostri percorsi erano molto diversi, ma quando ci siamo incontrati abbiamo instaurato un grande spirito di squadra, iniziando subito a sostenerci a vicenda e occuparci l’uno dell’altro. Un’amicizia che normalmente avrebbe impiegato anni per svilupparsi è nata in modo estremamente veloce grazie al nostro legame comune: lo stile di vita nomade”.

“Alcuni lo chiamano ‘viaggio’ o ‘avventura’. Io non lo faccio”, riassume Swankie. “Cerco soltanto di vivere pienamente la mia vita, provando ad allargare i miei orizzonti. Un tempo, lo scopo della mia vita era essere una parte importante nelle vite dei miei figli e dei miei nipoti. Questo non ha funzionato in modo salutare, né per me né per loro. In realtà era scoraggiante e deprimente. Dovevo canalizzare le mie energie verso uno stile di vita più sano. Per riuscirci ho deciso di diventare una nomade. Non vivo avventure, non visito luoghi turistici per poi tornare a casa. Non ho una casa. Sono una Nomade da più di dieci anni ormai e non sono ancora stanca. Tutto ciò che possiedo è qui con me. Non devo tornare da nessuna parte a prendere qualcosa. Essere Nomade è una scelta, non una circostanza”.

###

## BIOGRAFIE DEL CAST

### Frances McDormand

Frances McDormand ha conseguito un Master in Belle Arti presso la Yale School of Drama. A Broadway, ha vinto un Tony Award, un Drama Desk Award e degli Outer Critics Circle Awards grazie alla sua interpretazione nella pièce teatrale di David Lindsay-Abair *Good People*, diretta da Daniel Sullivan. Sul palcoscenico è apparsa anche ne *La ragazza di campagna*, diretto da Mike Nichols a Broadway; in *Far Away* di Caryl Churchill, diretto da Stephen Daldry al New York Theatre Workshop; nel ruolo di Stella in *Un tram che si chiama Desiderio*, che le è valso una nomination al Tony; in *The Sisters Rosenzweig*, diretto da Daniel Sullivan al Lincoln Center Theatre; in *The Swan* al Public Theatre; in *Un tram che si chiama Desiderio* (stavolta nel ruolo di Blanche) al Gate Theater di Dublino; e nell'*Edipo* diretto da Dare Clubb per la Blue Light Theater Company. Con The Wooster Group, ha recitato in *To You, The Birdie!*, *North Atlantic* e *Early Shaker Spirituals*. Più recentemente è apparsa sul palcoscenico in una produzione del Berkeley Repertory Theatre di *Macbeth* e ha collaborato con l'artista concettuale Suzanne Bocanegra esibendosi nell'opera di performance art *Bodycast* in vari musei nazionali.

Prossimamente, McDormand reciterà nel film prodotto da A24 *MACBETH*, diretto da Joel Coen e interpretato anche da Denzel Washington, e nei film prodotti da Searchlight Pictures *NOMADLAND*, diretto da Chloe Zhao, e *THE FRENCH DISPATCH*, diretto da Wes Anderson. È stata candidata all'Oscar grazie alle sue interpretazioni in *MISSISSIPPI BURNING – LE RADICI DELL'ODIO*, *QUASI FAMOSI* e *NORTH COUNTRY – STORIA DI JOSEY*, e ha vinto due premi Oscar come Miglior attrice protagonista grazie agli iconici ruoli di Marge Gunderson in *FARGO* di Joel e Ethan Coen, e Mildred nell'acclamato film di Martin McDonagh *TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI*. La sua filmografia comprende inoltre *MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D'AMORE*, *L'ISOLA DEI CANI*, *IL VIAGGIO DI ARLO*, *PROMISED LAND*, *THIS MUST BE THE PLACE*, *MADAGASCAR 3 – RICERCATI IN EUROPA*, *TRANSFORMERS 3, UN GIORNO DI GLORIA PER MISS PETTIGREW*, *FRIENDS WITH MONEY*, *LAUREL CANYON – DRITTO IN FONDO AL CUORE*, *TUTTO PUÒ SUCCEDERE – SOMETHING'S GOTTA GIVE*, *WONDER BOYS*, *COLPEVOLE D'OMICIDIO*, *MADLINE – IL DIAVOLETTA DELLA SCUOLA*, *SCHEGGE DI PAURA*, *STELLA SOLITARIA*, *PALOOKAVILLE*, *DOPPIO INFERNO*, *AMERICA OGGI*, *OLTRE RANGOON*, *PARADISE ROAD*, *L'AGENDA NASCOSTA* e *DARKMAN*. È apparsa in altri cinque film dei Coen: *AVE, CESARE!*, *BURN AFTER READING – A PROVA DI SPIA*, *L'UOMO CHE NON C'ERA*, *ARIZONA JUNIOR* e *BLOOD SIMPLE – SANGUE FACILE*.

Con la sua compagnia Hear/Say, Frances ha prodotto il film *OGNI COSA È SEGRETA* e la miniserie *Olive Kitteridge*, che è stata candidata a 13 Emmy vincendone otto, tra cui due premi per la stessa McDormand: Miglior attrice protagonista in una serie limitata e Miglior serie limitata (che ha vinto in qualità di produttrice esecutiva), oltre allo Screen Actors Guild Award come Migliore attrice in una serie limitata. Attualmente sta sviluppando adattamenti cinematografici de *IL DILEMMA DELL'ONNIVORO* di Michael Pollan e *AWAKENING LAND* di Conrad Richter. Più recentemente, McDormand ha prestato la voce per il ruolo di "Dio" nella serie di Amazon scritta da Neil Gaiman *Good Omens*, basata sul romanzo *Buona Apocalisse a tutti!* e interpretata da David Tennant e Michael Sheen.

È fiera di far parte del consiglio d'amministrazione e di collaborare attivamente con The 52<sup>nd</sup> St. Project nel quartiere di Hell's Kitchen a New York.

### **David Strathairn**

DAVID STRATHAIRN ha vinto la Coppa Volpi alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e ha ottenuto candidature come Miglior attore all'Oscar, al Golden Globe, allo Screen Actors Guild Award, al BAFTA e all'Independent Spirit Award grazie all'intensa interpretazione del leggendario giornalista televisivo della CBS Edward R. Murrow nel film drammatico di George Clooney *GOOD NIGHT, AND GOOD LUCK*, candidato all'Oscar. Ha vinto un Emmy come Miglior attore non protagonista nel 2011 grazie al progetto HBO *Temple Grandin – Una Donna Straordinaria* ed è stato candidato nuovamente nel 2012 grazie al ruolo di John Dos Passos in *Hemingway & Gellhorn* di HBO.

Nel 2005 ha ottenuto una nomination all'Independent Spirit, la quarta della sua stellare carriera. Strathairn ha esordito sullo schermo nel 1980 con il primo film di John Sayles, *THE RETURN OF THE SECAUCUS SEVEN*. Successivamente Strathairn ha collaborato con Sayles in sette film, vincendo l'Independent Spirit Award come Miglior attore non protagonista grazie a *LA CITTÀ DELLA SPERANZA*, e ottenendo due ulteriori nomination per *AMORI E AMICIZIE* e *LIMBO*.

Strathairn ha continuato ad avere una carriera cinematografica molto ricca, con ruoli da non protagonista in svariati film acclamati dalla critica, tra cui l'esordio alla regia di Tim Robbins *BOB ROBERTS*; *RAGAZZE VINCENTI* di Penny Marshall; *LONTANO DA ISAIAH*; *IL SOCIO* di Sydney Pollack; *I SIGNORI DELLA TRUFFA*; *L'ULTIMA ECLISSI* di Taylor Hackford, basato sul romanzo di Stephen King "Dolores Claiborne"; e *A CASA PER LE VACANZE* di Jodie Foster; oltre a due progetti con Curtis Hanson: *THE RIVER WILD – IL FIUME DELLA PAURA* e il film premiato con l'Oscar *L.A. CONFIDENTIAL*, grazie a cui Strathairn ha condiviso una nomination allo Screen Actors Guild Award con lo stellare cast del film.

La sua filmografia comprende inoltre *MEMPHIS BELLE*, *LA MAPPA DEL MONDO*, *SIMON BIRCH*, *PROIBITO AMARE*, *MISSING IN AMERICA*, l'adattamento di *SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE* diretto da Michael Hoffman, *LA TELA DELL'ASSASSINO* di Philip Kaufman, *THE BOURNE ULTIMATUM – IL RITORNO DELLO SCIACALLO* diretto da Paul Greengrass, *THE TEMPEST* accanto a Helen Mirren, *LINCOLN* di Steven Spielberg e *RITORNO AL MARIGOLD HOTEL* diretto da John Madden.

Sul piccolo schermo David è apparso nella serie in otto puntate di AMC/BBC *McMafia* e ha avuto ruoli ricorrenti nella serie di SyFy *Alphas* e in *The Blacklist* per CBS. Più recentemente ha avuto ruoli ricorrenti come guest star nella serie di Showtime *Billions* e in *The Expanse* su Amazon Prime. È recentemente apparso nella serie in 10 puntate *Interrogation* per CBS All Access.

### **Charlene Swankie**

Charlene Swankie è cresciuta nell'Indiana e vive da più di dieci anni una vita da nomade. Oltre alla genealogia, l'hobby che le occupa più tempo, Swankie è un'artista e un'avventuriera nel senso più puro del termine. Swankie ha vissuto in molti Stati americani, all'estero in Iran e Liberia, ed è riuscita a praticare kayak in ciascuno degli Stati americani entro il suo 70° compleanno. Swankie è una dei tanti nomadi che Jessica Bruder ha intervistato per il suo secondo libro, *Nomadland. Un racconto d'inchiesta*. Nel film del suo debutto cinematografico, Swankie interpreta se stessa accanto a Frances McDormand nel terzo lungometraggio di Chloe Zhao.

## **Linda May**

Linda May vive in Nuovo Messico, a Taos, una colonia per artisti situata nel Nuovo Messico settentrionale. L'anno scorso, Linda ha acquistato cinque acri di terra al limitare della foresta nazionale di Carson. Da allora ha trascorso il suo tempo sviluppando progetti e costruendo la sua sorgente d'acqua. La prossima primavera, Linda pianifica di costruire una serra geotermica.

## **Bob Wells**

Bob Wells è nato a Ponca City, in Oklahoma, ma ha trascorso gran parte della sua vita ad Anchorage, in Alaska, fino al 2006, l'anno in cui si è ritirato e ha lasciato lo stato per diventare un nomade a tempo pieno. In Alaska, Bob si è innamorato del trekking, dell'escursionismo, della fotografia e della natura. Vive a tempo pieno in un camper da 12 anni, godendosi una vita in campeggio e in camper in tutta l'America.

## **BIOGRAFIE DEI FILMMAKER**

### **Chloé Zhao (Regista)**

Chloé è nata il 31 marzo del 1982 a Pechino, in Cina. È cresciuta lì e anche a Brighton, in Inghilterra. Dopo essersi trasferita negli Stati Uniti, ha studiato scienze politiche al Mt Holyoke College e produzione cinematografica alla New York University. Il suo primo lungometraggio da sceneggiatrice, regista e produttrice, *SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME*, è stato presentato al Sundance Film Festival nel 2015 mentre il suo secondo lungometraggio *THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY* è stato presentato in anteprima nella sezione Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes nel 2017 vincendo l'Art Cinema Award. I suoi prossimi progetti sono *NOMADLAND*, un road movie ambientato nell'Ovest americano, e il film Marvel Studios *ETERNALS*. Chloé vive in California e adora i suoi due cani e le sue tre galline.

### **Mollye Asher (Produttrice)**

Mollye Asher è una produttrice premiata con il Gotham Award, che nel 2020 ha vinto il Producers Award ai Film Independent Spirit Awards. Più recentemente ha prodotto il film di Carlo Mirabella-Davis *SWALLOW* (IFC Films), che ha vinto il premio per la Miglior attrice al Tribeca Film Festival del 2019, e *THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY* (Sony Pictures Classics) di Chloé Zhao. *THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY* è stato presentato in anteprima nella sezione Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes nel 2017, vincendo il primo premio. È stato poi candidato a quattro Independent Spirit Awards, tra cui Miglior film, e ha vinto il Gotham Award per il Miglior lungometraggio nel 2018. La sua filmografia comprende inoltre *FORT TILDEN* (Orion), che nel 2014 ha vinto il Gran premio della giuria al SXSW, scritto e diretto da Sarah-Violet Bliss e Charles Rogers, il film di Anja Marquardt candidato allo Spirit Award *SHE'S LOST CONTROL* (Berlinale, Monument Releasing) e il lungometraggio di esordio di Chloé Zhao *SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME* (Sundance, Cannes, Kino Lorber).

Ha recentemente co-fondato la casa di produzione The Population con Mynette Louie e Derek Nguyen, e si sta occupando della post-produzione del thriller di Josef Kubota Wladyka *CATCH THE FAIR ONE*. È interpretato dalla campionessa di pugilato Kali Reis, mentre il produttore esecutivo è Darren Aronofsky per Protozoa. Mollye ha conseguito un Master in Belle Arti presso la New York University ed è membro dell'Academy of Motion Pictures.

### **Dan Janvey (Produttore)**

Dan è un produttore e un manager che lavora per Untitled Entertainment e vive a New York. La sua precedente filmografia comprende *TIME*, *WENDY*, *HEART OF A DOG*, *WESTERN* e *RE DELLA TERRA SELVAGGIA*, grazie a cui è stato candidato all'Oscar. Inoltre Dan è stato candidato a numerosi Independent Spirit Awards, ha vinto l'Indian Paintbrush/Sundance Producing Prize ed è un orgoglioso ex-alunno dei

Sundance Creative Producing Labs. È stato inoltre Field Organizer per la campagna presidenziale di Obama del 2008 in Carolina del Nord, che considera il miglior lavoro che abbia mai avuto.

### **Peter Spears (Produttore)**

Originario del Kansas, Peter Spears ha frequentato la Northwestern University prima di trasferirsi a Los Angeles per dare inizio a una carriera come attore. Oltre a essere apparso in numerose serie televisive e film come *TUTTO PUÒ SUCCEDERE – SOMETHING'S GOT TO GIVE* con Diane Keaton e Jack Nicholson, Spears ha una seconda carriera come sceneggiatore/produttore/regista.

Nel 1992 ha sviluppato *Nightmare Café* per NBC con Wes Craven. Ha scritto molti film e serie televisive. Spears è stato il produttore esecutivo della serie HBO di genere "surf noir" *John from Cincinnati*, sviluppata insieme a David Milch (*Deadwood* e *NYPD – New York Police Department*) e trasmessa nel 2007.

Spears ha inoltre co-sceneggiato il cortometraggio che ha rappresentato il suo esordio alla regia: *Ernest and Bertram* racconta la triste e violenta storia della sventurata relazione tra due pupazzi non dichiarati. Gli avvocati di Sesame Workshop hanno fatto togliere dalla circolazione il cortometraggio di otto minuti dopo una buona accoglienza alla sua première al Sundance Film Festival.

Nel 2006 Spears ha diretto il lungometraggio indipendente *CARELESS*, con Colin Hanks e Tony Shalhoub. A novembre del 2006, la commedia musicale di Spears, *Asphalt Beach*, con le musiche e i testi di Andrew Lippa (i musical teatrali *THE WILD PARTY* e *LA FAMIGLIA ADDAMS*), è stata rappresentata per la prima volta in assoluto a Chicago. Il libretto era firmato da Tom Smith e Peter Spears. L'adattamento cinematografico del musical è attualmente in fase di sviluppo.

Spears ha prodotto il lungometraggio *CHIAMAMI COL TUO NOME*, grazie a cui è stato candidato all'Oscar nel 2017. Il film era diretto da Luca Guadagnino e scritto da James Ivory, che ha vinto l'Oscar per la Miglior sceneggiatura non originale.

Nel 2018, Spears e Frances McDormand hanno opzionato i diritti del libro di Jessica Bruder *Nomadland. Un racconto d'inchiesta* e hanno prodotto l'adattamento cinematografico scritto e diretto da Chloé Zhao. È interpretato da McDormand e David Strathairn e arriverà nelle sale americane nell'autunno 2020 distribuito da Searchlight Pictures.

### **Jessica Bruder (Scrittrice)**

Jessica è una giornalista che si occupa di sottoculture e questioni sociali. È l'autrice di tre libri — *Nomadland. Un racconto d'inchiesta*, *Snowden's Box* e *Burning Book* — e i suoi articoli sono stati pubblicati su Harper's Magazine, New York Magazine e WIRED. Insegna inoltre alla Columbia Journalism School. Per scrivere *Nomadland. Un racconto d'inchiesta*, ha vissuto per mesi in un camper, documentando le vite degli americani itineranti che hanno abbandonato le loro case per vivere la strada a tempo pieno: in questo modo possono spostarsi da un lavoro all'altro e trovare il proprio posto in un sistema economico precario. Il progetto ha richiesto tre anni e più di 24.000 km di guida, viaggiando da una costa all'altra degli Stati Uniti e dal Messico al confine canadese.

### **Joshua James Richards (Direttore della fotografia)**

Joshua James Richards è stato candidato per due volte ai Film Independent Spirit Awards e la sua filmografia da direttore della fotografia comprende il film vincitore della Quinzaine des Réalisateurs *THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY* e *SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME*, grazie a cui ha vinto il premio per la Miglior fotografia d'esordio al Camerimage Festival. Richards è stato inoltre candidato al Critics Circle Award per il Miglior traguardo tecnico grazie al suo secondo lungometraggio, il film candidato al BAFTA *LA TERRA DI DIO – GOD'S OWN COUNTRY*.

Richards ha conseguito una laurea in cinema e scrittura creativa presso la Bournemouth University Film, prima di conseguire il master presso la Tisch School of the Arts della New York University, dove ha studiato

regia. Richards ha girato un'ampia gamma di spot televisivi e video musicali, collaborando con diversi registi in tutto il mondo. I suoi lavori sono stati proiettati ai festival di tutto il mondo, tra cui Cannes, Sundance, Toronto, Telluride, Berlino, New Directors New Films e Telluride, e alle mostre presso il Whitney Museum of American Art e il MOMA PS1 di New York.

### **Ludovico Einaudi (Musiche)**

Ludovico Einaudi è un pianista e compositore italiano. Einaudi ha dato inizio alla sua carriera come compositore classico, dopo essersi diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, per poi incorporare altri stili e generi come pop, rock, folk e world music.

Einaudi ha composto le colonne sonore di produzioni cinematografiche e televisive come *This is England*, *Quasi Amici – Intouchables*, *Joaquin Phoenix – Io Sono Qui!*, la miniserie televisiva *Zivago* e *Acquario*, per il quale ha vinto la Grolla d'oro. I suoi album da solista comprendono *I Giorni* nel 2001, *Nightbook* nel 2009 e *In a Time Lapse* nel 2013. Einaudi ha annunciato un progetto in sette parti intitolato *Seven Days Walking*, che è stato pubblicato nell'arco di sette mesi nel 2019 ed è stati di ispirazione per le musiche di questo film.

## **FILM CREDITS**

Unit Production Manager /  
First Assistant Director

MARY KERRIGAN

Consulting Producer

JESSICA BRUDER

Production Designer

JOSHUA JAMES RICHARDS

Costume Designer

HANNAH LOGAN PETERSON

### **CAST (in ordine di apparizione)**

Fern

FRANCES McDORMAND

Gay

GAY DeFOREST

Patty

PATRICIA GRIER

Linda

LINDA MAY

Angela

ANGELA REYES

Carl

CARL R. HUGHES

Doug

DOUGLAS G. SOUL

Ryan

RYAN AQUINO

Teresa

TERESA BUCHANAN

Karie

KARIE LYNN McDERMOTT WILDER

Brandy

BRANDY WILBER

Makenzie

MAKENZIE ETCHEVERRY

Bob

BOB WELLS

Annette

ANNETTE WEBB

Rachel

RACHEL BANNON

Swankie	SWANKIE
Dave	DAVID STRATHAIRN
Bryce	BRYCE BEDSWORTH
Deni	SHERITA DENI COKER
Merle	MERLE REDWING
Forrest	FORREST BAULT
Suanne	SUANNE CARLSON
Donnie	DONNIE MILLER
Roxy	ROXANNE BAY
Noodle	MATT SFAELOS
Ron	RONALD O. ZIMMERMAN
Derek	DEREK ENDRES
Paige	PAIGE DEAN
Paul	PAUL WINER
Victor	DERRICK JANIS
Greg	GREG BARBER
Carol	CAROL ANNE HODGE
Nurse Matt	MATTHEW STINSON
Terry	TERRY PHILLIP
Brad	BRADFORD LEE RIZA
James	TAY STRATHAIRN

Cat	CAT CLIFFORD
James	JAMES R. TAYLOR, JR.
Jeremy	JEREMY GREENMAN
Ken	KEN GREENMAN
Dolly	MELISSA SMITH
George	WARREN KEITH
Jeff	JEFF ANDREWS
Paul	PAUL CUNNINGHAM
Emily	EMILY JADE FOLEY
Mike	MIKE SELLS
Peter	PETER SPEARS
Cheri	CHERYL DAVIS

**CREW**

Set Costumer	EMMA HANNAWAY
Location Manager	NATHAN DUDLEY HARRISON
Art Director	ELIZABETH GODAR
Assistant Art Director	KAILI CORCORAN
Set Dresser	MADISON PFLUG
Art Department Assistant	DEREK ENDRES
First Assistant Camera	CHARLES BAE
Second Assistant Camera	MARK DANIEL QUINTOS

Camera Department Assistant	SIERRA ELLIS
D.I.T.	MAX SUN
Production Sound Recordist	M. WOLF SNYDER
Local Casting	HANNAH LOGAN PETERSON NATHAN DUDLEY HARRISON
Gaffer	MATTHEW ATWOOD
Key Grip	NICK LUNDSTROM
Production Supervisor	ADAM WYATT TATE
Production Assistants	SIERRA ELLIS WYATT McBRIDE
Assistant to Ms. Zhao	HANNAH LOGAN PETERSON
Assistant to Ms. McDormand	EMMA HANNAWAY
Picture Vehicle Specialist	FRANK SMATHERS
Caterers	ANGIE MARTIN NICK RATERMAN

**SOUTH DAKOTA / NEBRASKA UNIT**

Art Director	TOM OBED
Gaffer	PETER RYBCHENKOV
Grip	DANIEL M. PELLIKAN
Second Assistant Camera	TAMARA SANTOS
Art Department Assistant	MELISSA BORING
Production Assistant	BRIAN NICKODEMUS
Supervising Sound Editor / Sound Designer	SERGIO DIAZ
Supervising Sound Editor / Re-Recording Mixer	ZACH SEIVERS

Additional Re-Recording Mixer	SERGIO DIAZ
First Assistant Editor	BOB BENEDICT
Assistant Editors	KATE BROKAW NATHAN DUNCAN JOANNA PHILLIPS
First Assistant Sound Editor	ALITZEL DIAZ RUEDA
Foley Supervisor	MICKY SIERRA
Foley Artist	ALAN ROMERO
Foley Editors	JOAQUIN RENDON JAIME SAINZ
Foley Recordist	JAIME SAINZ
Sound Effects Supervisor	CARLOS HONC NAVARRO
Sound Effects Editors	LUIS PARRA LUIS HUESCA CESAR GONZALEZ CORTES ANDRE DIAZ GIQBETH DIAZ
Additional Sound Editor	JUSTIN M. DAVEY
Post Production Sound Facilities	GODIUS FILM PERLA CHAVEZ
Data Management	ALEJANDRO AVILA LEYVA
Mix Techs	ERIC FLICKINGER DOUGLAS PARKER
Sound Engineering	ANDY WINDERBAUM RYAN STERN
Voice Casting	GEORGIA SIMON
ADR Voice Cast	SKIP STELLRECHT DAVID MICHIE MAGGIE BAIRD JILL SMITH BRIDGET HOFFMAN

End Titles by	ENDCRAWL
Color and Finish by	HARBOR
Digital Film Colorist	ÉLODIE ICHTER
Color Assist	DYLAN BUSER
Head of Production	MARCUS ALEXANDER
Manager, Picture Operations	DARRELL KONTIS-SMITH
DI Editor	DYLAN BALL
DI Feature Mastering Manager	ANDREW MINOGUE
Data Management	JONATHAN MECENAS
Support Engineering	BRIAN McMULLEN RANDY MAIN
Image Scientist	MATTHEW TOMLINSON
Harbor EVP, Sales	RUSS ROBERTSON
VFX Consultant	STEPHANE CERETTI
Additional VFX	OREN KAPLAN
Music Consultant	ROBIN URDANG
Music Editor	ALEX LEVY
Financing Provided by	DAVID ACOSTA CITY NATIONAL BANK, N.A.
Accounting Services Provided by	NATHANIEL CAROTA GREENSLATE
Legal Services	ANDREA CANNISTRACI COWAN, DeBAETS, ABRAHAMS & SHEPPARD LLP

Fair Use Consultant

PETER JASZI

Production Insurance Provided by

KATHY ENGLAND  
TAYLOR & TAYLOR, LTD.

**SONGS**

“WHAT CHILD IS THIS?”

Written by William Chatterton Dix

“HOME IS A QUESTION MARK”

Written by Steven Morrissey and Alain Whyte

“THE TWELVE DAYS OF CHRISTMAS”

Written by Frederic Austin

Performed by The Philadelphia Brass Ensemble

Courtesy of Sony Classical

By arrangement with Sony Music Entertainment

“GOLDEN BUTTERFLIES

(SEVEN DAYS WALKING, DAY ONE)”

Written and Performed by Ludovico Einaudi

Courtesy of Ponderosa Music Records

“ON THE ROAD AGAIN”

Written by Willie Nelson

“GETTING BACK WITH ME”

Written and Performed by Donald Miller

“ROSE GARDEN”

Written by Joe South

Performed by Lynn Anderson

Courtesy of Columbia Records Nashville

By arrangement with Sony Music Entertainment

“FOOT STOMPIN’ BANJO”

Written by Stephen Edwards

Courtesy of mVibe LLC

“ANSWER ME, MY LOVE”

Written by Carl Sigman, Fred Rauch and Gerhard  
Winkler

Performed by Nat King Cole

Courtesy of Capitol Records

Under license from Universal Music Enterprises

“RUBBER RING”

Written by Steven Morrissey and Johnny Marr

“WHITE CHRISTMAS”

Written by Irving Berlin

Performed by Bing Crosby, Ken Darby Singers, John  
Scott Trotter and His Orchestra

Courtesy of Geffen Records

Under license from Universal Music Enterprises

“OLTREMARE (DIVENIRE)”

Written and Performed by Ludovico Einaudi

Courtesy of Ponderosa Music Records

“STRUTTIN’ EASY PEASY”

Written by Stephen Edwards

Courtesy of mVibe LLC

“QUARTZSITE VENDOR BLUES”

Written and Performed by Donald Miller

“TEQUILA”

Written by Chuck Rio

Performed by The Champs

Courtesy of Masters International

By arrangement with Ace Music Services LLC

“IT WASN’T GOD WHO MADE

HONKY TONK ANGELS”

Written by Joseph D. Miller

Performed by Kitty Wells

Courtesy of Geffen Records

Under license from Universal Music Enterprises

“EPILOGUE”

Written and Performed by Olafur Arnalds

“NEXT TO THE TRACK BLUES”

Written and Performed by Paul Winer

“PETRICOR (ELEMENTS)”  
Written and Performed by Ludovico Einaudi  
Courtesy of Ponderosa Music Records

“I LOVE THIS BAR”  
Written by Toby Keith and Scott Emerick  
Performed by Toby Keith  
Courtesy of DreamWorks Records Nashville  
Under license from Universal Music Enterprises

“COAL MINER’S DAUGHTER”  
Written and Performed by Loretta Lynn  
Courtesy of MCA Nashville  
Under license from Universal Music Enterprises

“TUMBLING TUMBLEWEEDS”  
Written by Bob Nolan  
Performed by Sons of the Pioneers  
Courtesy of RCA Records Nashville  
By arrangement with Sony Music Entertainment

“LOW MIST (SEVEN DAYS WALKING, DAY  
THREE)”  
Written and Performed by Ludovico Einaudi  
Courtesy of Ponderosa Music Records

“DRIFTING AWAY I GO”  
Written and Performed by Cat Clifford

“RETURN OF THE GRIEVOUS ANGEL”  
Written by Gram Parsons and Thomas Brown  
Performed by Gram Parsons  
Courtesy of Warner Records  
By arrangement with Warner Music Group Film & TV  
Licensing

“DAVE’S SONG”  
Written and Performed by Tay Strathairn

“GRAVITY (SEVEN DAYS WALKING, DAY  
THREE)”  
Written and Performed by Ludovico Einaudi  
Courtesy of Ponderosa Music Records

“LOW MIST (SEVEN DAYS WALKING, DAY  
ONE)”  
Written and Performed by Ludovico Einaudi  
Courtesy of Ponderosa Music Records

“DRIFTING AWAY I GO”  
Written and Performed by Cat Clifford  
Arranged by Luke Dennis

SOUNDTRACK AVAILABLE ON

**HOLLYWOOD  
RECORDS**

**ADDITIONAL CAST**

**SOUTH DAKOTA**

KYLER ANDERSON

NICOLE ANDERSON

SOPHIA ANDERSON

MIRANDA ANDREW

COLLIN ANDREW

EVERLY ANDREW

BENNETT ANDREW

ASHER ANDREW

MEGAN BACHMANN	BRAD BARKER	RUTH BARNETT	KIM BARTLING
DEAN BENDER	PAULINE BESSON	ROYCE BIG BOY	JOHN BROCKELSBY
JAMES CALHOUN	AIDAN CARL	MELANIE CARL	MARY CAULDERON
ARLEN CLAIRMONT	MICHAEL DeLAUDER	STEVEN DeWOLFE	NATHAN DUBRAY
BRUCE DUNKER	MARSHA EISENBRAUN	WALTER ELFF	LEE ESKIN
ASHLEE FEARS	SYDNEE FERGUSON	MARVIE FERGUSON	CHRIS FREINSTAD
HELENE GADDIE	WAYLON GADDIE	ANTHONY GARNETTE	NED GEIGLE
NEVA HAMANN	CHRISTIAN HAUGO	JILL HAUGO	CAROLINE HAUGO
CATHERINE HAUGO	CHRISTINA HERTEL	KAYLEIGH HESS	KEVIN HUNTER
SEAN HUXTABLE	LYNDONE IRON ROPE	BLAZE IRON ROPE	NALAYAH JANIS
MELODY JANIS	THUNDER LEE JANIS	LAYLA JANIS	JACOBY JOHNS
MARTIN KACHULACHKI	HILLARY KAHLER	JOHN KAHLER	FIONA KAHLER
GABE KAHLER	DANE KAHLER	YEVA KAHLER	WINTER KILLS STRAIGHT
NATALYA KORNBLUM-LAUDI	TANNER LANGDEAU	KASSANDRA LINN	KATHLEEN MAGUIRE
APPOLONEY MARTIN	MELODY MARTIN	SUE MICHELS	CAITLIN MONAHAN
DEIRDRE MONAHAN	LARRY NOBLE	PAUL OGREN	MATT OLSON
MIROSLAV PASHALISVI	SASHA PISCUSKAS	WHITNEY POURIER	NICK RETTINGER
SHANICE ROBERTS	MARY ROLAND	ALEXA ROLAND	AMARA ROLAND
KARA SITTING UP	JOSHUA STRANDELL	RAMONA TIBBITTS	ROLAND TRAVERNY
RAE DAWN TUTTLE	DRELYN TUTTLE	AMIYAH TUTTLE	MICHAEL TWISS, JR.
MELONIA TWO HEARTS	TSU-HAO WANG	KARI WELSH	ANITA WILLIAMS
DAVID YAHNE	WHITNEY ZENK		

**NEBRASKA**

MICHAEL ALBAUGH	MICHAEL AMAYA	TERRY BIRD	BRANDON BYERS
ERIK CAZARES	JOSEPHINE CHANG- OLENICK	SHIELA CLEMENS	HALLIE CLEMENS
KAITLYNN DEVOSS	MIGDAHI GARCIA	LORIE GREENMAN	HONORIO GUZMAN
PATRICK HARTON	JOHN HELTON	MATTHEW HESSLER	JOHN HESSLER
DOMINICK HOFFA	ERIC INDERMILL	CHERYL KAMAN	RANDY KANE
DANIEL LERMA	FUGIN LIU	MARIA MARTINEZ	ROSALBA MARTINEZ
JOSELYN MARTINEZ	JULIAN MAXWELL	RUDY MENDOZA	LORENZO MENDOZA
ALFREDO ORTIZ	MARGARET PIAZZA- FRANKLIN	ROBIN REDFIELD	FRANK ROGERS
THOMAS SANCHEZ	MATT SANCHEZ	MOLLEIGH VALDEZ	MICHAEL VIGH
TAO WEN			

**NEVADA**

FLOYD BEATTY	CHRISTINA BROWER	GEORGE CORNING	KIRT DeFOREST
JONATHAN DRAWDY	NATHAN DRAWDY	AUBREY ETCHEVERRY	STEVE FECHT
DANIEL GRIER	NICK LUNDSTROM	KATHERINE MOTSINGER	BLANCHE NONKEN
CAROLYN RUSSELL	STEVEN WILSON		

**ARIZONA**

NANCY AKERSON	DAVID AINLEY	EILEEN ALLEN	REBECCA ANCIRA
JACOB ANDELIN	MARIET ANDREWS	ANTHONY BATTAGLIA	KAREN BATTAGLIA
NANCY BAUMEISTER	AUSIA BERGER	PHYLLIS BICKFORD	JOSH BRINK
SAMANTHA BRINK	MICHAEL R. BROWN	JESSICA BRUDER	DAVID CARLSON
DEBORAH CARVALHO	KAREN CHRIST	ALAN CHRISTENSEN	KEEGAN COLTER

BRENDA CORDRAY	DAN CORDRAY	JERALD COX	NELDA L. COX
JETT CUNNINGHAM	QUINN CUNNINGHAM	TERRA L. CUNNINGHAM	MICHAEL DeCOSTER
SILVIANNE K. DELMARS	JENNIFER DERGE	DEBRA S. DICKINSON	JAMIE DIMON
JEREMY DOMIRE	AUSTIN DRURY	LAVONNE ELLIS	GARY FALLON
CINDY FIXTER	V.J. FLANARY	WENDY FLESCH	JOHN S. GALLEGOS
BRIAN D. GIFFORD	MICHAEL GILBERT	MAX GORKIEWICZ	MARGARET GORKIEWICZ
ROBYN L. GORKIEWICZ	GARY E. GREEN	DAWN HARKNESS	ANGELA HARMON
RAYALINE J. HARTSOCK	MARK HENDRICKSON	ADRIAN HERNANDEZ	JAMES R. HETH
CAROLYN R. HIGGINS	BOBBY HILL	DEBORAH HOAK	DAVID HUMBERT
IVAN JUHL	JOLENE JUHL	RICHARD ANTON KRAL	GINGER LAUSS
ANJA McGUIRE	BOB McGUIRE	JERRY McINROE	VERN McPHERSON
LOIS MIDDLETON	JULIA MOBURG	SHANNONE L. NIEDJADLO	JAMES S. NIEDJADLO
RICK OBERREUTER	JERRY OTT	WILLIAM C. ROSSER	DOUG RYKERD
REBECCA SCHADE	ADRIANUS SCHAFGANS	ROBERT SOUTH	R.A. ST. LOUIS
THERESA STORZIERI	JERRY L. STOVALL	ALLIE STORM	BROOKE A. STORM
MIRIAM STORM	AUDRA STRAUS	COLLIN P. STRAUS	JORDAN STRAUS
LILY STRAUS	JULIAN STRAUS	DAVID H. SWANSON	LAURIE THEODOROU
TRACY TRANA	RANDY VINING	DAN WEAVER	D. ROXANE WHALLEY
LAUREEN WILDE	AIDEN WILDE	ROBERT P. WITHAM	KENNETH WOODS
BEV WOOLEY	MERRILL ZACHARY	CARL ZUKAS	
<b>CALIFORNIA</b>			
MARGARITA AYALA	AMY K. BARBA	MICHELLE CHAVEZ	CRYSTAL CORNILLEZ

HECTOR DELGADO	MIMI DUVIGNEAUD	BERENICE GUTIERREZ	ASHLEY HENRY
JOHN LEMELIN	MICHELLE LEONARD	DANIEL MILLS	JENNIFER NAGEER
LAMTHACH NGUYEN	PAMELA R. PARRAN	JAMES PENNER	CANDICE QUINTANA
ARSHAD RAHAMAN	SHANNON RETHAFORD	LAUREN ROGERS	SERGIO SANCHEZ
AARON SAWYER	DAMIEN SAWYER		

**THE PRODUCERS WISH TO THANK THE FOLLOWING FOR THEIR ASSISTANCE:**

BADLANDS NATIONAL PARK  
MUSEUM OF FUR TRADE  
UNTITLED ENTERTAINMENT  
WESTERN SUGAR  
ED BARNES  
RICK HUSTEAD  
SARAH HUSTEAD  
ASHER JANVEY  
NESSA JANVEY  
KENNY JOWERS  
EDWIN KING  
ROBERT LARSEN  
FRANCINE MAISLER  
DOROTHY McDORMAND  
MICHAEL RELKA  
BRIAN SWARDSTROM  
BRANDY WILBER  
REBECCA WYZAN

“The End of Retirement: When You Can’t Afford to Stop Working”  
was first published by Harper’s Magazine, Vol. 329, No. 1971, August 2014.

Amazon and the Amazon logo are trademarks of Amazon.com, Inc. or its affiliates.

**ARRI LENSES AND CAMERAS PROVIDED BY ARRI RENTAL**

NO 52759



**MPA**

© 2020 20th Century Studios. All rights reserved.

**20th Century Studios did not receive any payment or other consideration, or enter into any agreement, for the depiction of tobacco products in this film.**

**While inspired by personal history, the events depicted in this film are fictitious. To the extent that any real entities, locations and/or buildings are depicted they are shown in a fictional context.**

**Ownership of this motion picture is protected by copyright and other applicable laws, and any unauthorized duplication, distribution or exhibition of this motion picture could result in criminal prosecution as well as civil liability.**